

Per una nuova politica dei trasporti, contro gli aumenti delle tariffe della Stefer

Mercoledì sciopero generale

Servizi pubblici e affari privati

LE MANIFESTAZIONI e le esplosioni di collera di questi giorni contro gli aumenti delle tariffe STEFER hanno raggiunto un tale grado di compattezza e di coraggio da mostrare, anche agli scettici, che la popolazione non è più disposta a subire come disaggio quotidiano, come fatica raddoppiata, come vita familiare disgregata, come spese crescenti e come viaggi scomodi il costo di trasporti pubblici, insediamenti economici e piani urbanistici realizzati in vista del profitto privato anziché del bene comune.

Grafi parte della stampa e dei partiti, isolando la destra democristiana e i fascisti, hanno chiesto la revoca degli aumenti tariffari, e continuano a precludere. I sindacati CGIL e UIL si battono a questo: proclamano uno sciopero generale unitario per esigere che sia annullata la nuova legge imposta ai lavoratori, e che siano liberati i lavoratori ingiustamente incarcerati; ma insieme chiedono misure di più ampio respiro per risolvere nell'interesse della cittadinanza i problemi del traffico. La Camera del Lavoro di Roma ha proposto:

1) una riduzione degli orari di lavoro per tutte le categorie, in modo da ripristinare un giusto rapporto fra lavoro, svago e riposo;

2) il decentramento dei servizi sociali, amministrativi e assistenziali verso i quartieri e la periferia, attraverso un decentramento dei poteri nell'ambito del Comune, in modo da creare zone residenziali autosufficienti e da diminuire gli spostamenti di popolazione;

3) la creazione di una sola azienda regionale di trasporti pubblici, che assorba ATAC, STEFER, Ferrovie, ecc., e che, attraverso la gestione unitaria, possa unificare e sviluppare in modo organico tutta la rete dei trasporti di Roma e del suo entroterra;

4) la modifica dei criteri di finanziamento e di gestione della rete unificata in modo da far pagare il costo del trasporto non solo dagli utenti, ma innanzitutto da coloro che ricevano un guadagno dal servizio, cioè da imprenditori e proprietari di aree.

Queste proposte sono indice di un'alta coscienza civile del movimento sindacale, raggiunta se si vuole attraverso incertezze e dibattiti, ma appunto per questo espressione compiuta e coerente di interessi generali di tutta la cittadinanza. Non c'è quindi da meravigliarsi che il quotidiano milanese della Confindustria 24 Ore abbia dedicato ieri un pregevole articolo di prima pagina all'urgente esigenza di «rettificare l'attuale tendenza che porta l'azione sindacale nelle aziende di trasporto ad interferire in maniera pesante e massiccia sui problemi degli investimenti, della tariffazione, della regolamentazione e dei rapporti con gli altri sistemi ed istituti di trasporto».

Di questo, hanno paura! Quando nel passato, come talora accade, le lotte degli autotrasportisti non seppero collegarsi con piena consapevolezza agli interessi generali della cittadinanza, si ebbe facile gioco nel porre utenti e trasportatori gli uni contro gli altri. Oggi i cittadini che si stendono sui binari per protestare contro gli aumenti tariffari solidarizzano con fattori e biglietti, mentre i dipendenti della STEFER e dell'ATAC rappresentano la punta più avanzata di un movimento generale di tutti i lavoratori per il rinnovamento dei trasporti pubblici, che avrà nella giornata di mercoledì il suo punto culminante. I richiami della Confindustria potranno valere per il Governo, che già per suo conto ha «interferito in maniera pesante e massiccia» con le cariche di polizia e gli arresti contro i manifestanti, ma non riusciranno a minare questa consapevolezza di comuni interessi che la lotta dei giorni scorsi ha creato, e che le azioni dei giorni prossimi cementeranno ulteriormente.

GIOVANNI BERLINGUER

L'astensione dal lavoro decisa dalla C.G.I.L. e U.I.L. inizierà alle ore 15. Tram e autobus fermi dalle 15,45 alle 17,15. Un grande corteo di protesta muoverà verso il Campidoglio - Oggi comizi a Centocelle, Acilia e Ostia

Le segreterie provinciali della Camera sindacale (UIL) e della Camera federale del Lavoro (CGIL) — in conformità ai mandati ricevuti dai rispettivi consigli delle leghe — hanno proclamato uno sciopero generale per la città di Roma, a partire dalle ore 15, nella giornata di mercoledì prossimo. Per i dipendenti della ATAC, della STEFER e della Roma Nord, addetti al servizio movimento, lo sciopero avrà inizio alle ore 15,45 e terminerà alle 17,15, secondo le modalità che saranno determinate dai sindacati di categoria.

Le due segreterie — è scritto in un comunicato comune — invitano tutti i lavoratori a riunirsi, per le ore 16 di mercoledì, in piazza Esquilino, da dove muoverà un corteo, guidato dai dirigenti sindacali, da parlamentari, da consiglieri provinciali e comunali, che accompagnerà fin al Campidoglio una delegazione, incaricata di ribadire, al Commissario prefettizio, le rivendicazioni delle organizzazioni sindacali, in ordine alla situazione esistente nel settore dei trasporti collettivi, con particolare riferimento agli aumenti tariffari recentemente adottati, e dei quali si chiede la revoca.

Frattanto la protesta popolare contro l'aumento delle tariffe Stefer e per richie-

re una rete di trasporti adeguata ed efficiente, si sta sviluppando unitariamente in tutti i quartieri. Le autorità responsabili tentano di soffocare questo vasto movimento, insistendo sulla linea dell'impiego della polizia, invece di accogliere le richieste della cittadinanza, sostenute non solo da tutta la stampa cittadina, esclusa l'eccezione della destra economica, clericale e fascista, ma da partiti e organizzazioni sindacali, che vanno dalla sinistra democristiana ai comunisti. Contro questo larghissimo fronte si continua a schierare la polizia come unico argomente: ieri sera decine e decine di agenti e di carabinieri sono stati inviati nelle stazioni della Roma fido per rafforzare le «guardie» che già vi si trovavano anche la sera prima.

Il comizio di Centocelle si terrà dunque sempre alle 16,30 in piazza dei Germani. Parleranno il segretario della Camera del Lavoro Gianni e un rappresentante della UIL.

Anche ad Ostia e ad Acilia si svolgeranno oggi gli annunciati comizi di protesta. I comizi dei comitati cittadini dei quali fanno parte i rappresentanti del PCI, PSI, PSDI, PRI e ai quali aveva aderito anche la DC prima dell'intervento della maggioranza democristiana del comitato romano che ha difeso il segretario della sezione di Acilia. I comizi si svolgeranno, ad Ostia in Piazza Aneo Marzio e ad Acilia in piazza dei Sicani, entrambe alle ore 16. Prenderanno la parola oratori

Riunione straordinaria dei segretari di Sezione

I segretari di tutte le Sezioni della Camera del Lavoro si riuniranno in una riunione straordinaria alle ore 18,30 per urgenti comunicazioni.



Solo i poliziotti difendono la Stefer

La protesta contro le tariffe

Domani altro processo contro cinque cittadini

Complessivamente 70 persone saranno giudicate nel corso della settimana per le manifestazioni popolari

Altri cinque cittadini, arrestati durante le imponenti manifestazioni di protesta contro gli aumenti di tariffe della Stefer, saranno processati domani mattina per direttissima dal Tribunale (presidente Semerari, P.M. Doro) compariranno: Bruno Ciuccarelli, Bruno Tiscioni, Carmelo Fracassi, Franco Argentini e Vincenzo Terrilli. Furono arrestati durante la manifestazione di protesta popolare contro il gravissimo e insopportabile provvedimento dell'azienda tranviaria che colpisce soprattutto i lavoratori. Allo stesso tempo esse dimostrano il carattere persecutorio dell'azione svolta e la polizia. Questa infatti ha rastrellato quante più persone ha potuto per consegnarle alla magistratura con una sfilza di accuse tanto pesanti quanto assurde. Così facendo la questura romana ha dimostrato di essere

l'unica a sostenere la legittimità degli aumenti e di volerli imporre anzi con la violenza. Dinanzi alla quarta sezione penale del Tribunale (presidente Semerari, P.M. Doro) compariranno: Bruno Ciuccarelli, Bruno Tiscioni, Carmelo Fracassi, Franco Argentini e Vincenzo Terrilli. Furono arrestati durante la manifestazione di protesta popolare contro il gravissimo e insopportabile provvedimento dell'azienda tranviaria che colpisce soprattutto i lavoratori. Allo stesso tempo esse dimostrano il carattere persecutorio dell'azione svolta e la polizia. Questa infatti ha rastrellato quante più persone ha potuto per consegnarle alla magistratura con una sfilza di accuse tanto pesanti quanto assurde. Così facendo la questura romana ha dimostrato di essere

l'unica a sostenere la legittimità degli aumenti e di volerli imporre anzi con la violenza. Dinanzi alla quarta sezione penale del Tribunale (presidente Semerari, P.M. Doro) compariranno: Bruno Ciuccarelli, Bruno Tiscioni, Carmelo Fracassi, Franco Argentini e Vincenzo Terrilli. Furono arrestati durante la manifestazione di protesta popolare contro il gravissimo e insopportabile provvedimento dell'azienda tranviaria che colpisce soprattutto i lavoratori. Allo stesso tempo esse dimostrano il carattere persecutorio dell'azione svolta e la polizia. Questa infatti ha rastrellato quante più persone ha potuto per consegnarle alla magistratura con una sfilza di accuse tanto pesanti quanto assurde. Così facendo la questura romana ha dimostrato di essere

Donna muore per un malore

Penoso episodio ieri mattina al piazzale del Colosseo. Una donna, la quarantatreenne Adalgisa Restante abitante in piazza Bolognese 47, è stata colpita da un malore e morta. Si è accesa al suolo, priva di sensi.

Seccorsa dai passanti ed adagiata su un'automobile, la donna è stata trasportata al Policlinico. Durante il tragitto è però deceduta.

Dall'albero alla bancarella

Un chilo di mele da 58 a 247 lire

Quella che gli economisti chiamano la «forbice», continua a allargarsi smisuratamente nel campo dell'alimentazione. I prezzi al consumo risultano maggiorati in modo troppo sensibile rispetto a quelli alla produzione. Lo prova anche, in modo addirittura clamoroso, una recente indagine del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Le trasformazioni subite dai prezzi sono sensibili soprattutto per i prodotti ortofrutticoli. Secondo le rilevazioni del CNEL, che si riferiscono alla situazione dal 28 aprile al 1° maggio del 1960, un chilogrammo di mele «deliziose», una delle specie più diffuse, viene pagato in media al produttore 60 lire, ma è venduto 100 lire ai mercati generali e infine, giunge sulle bancarelle dei mercatini regionali a 150 lire e 80 centesimi, dalla produzione alla vendita, l'aumento sfiora il 300 per cento. Ancora peggio per le «renette», che da L. 58,90 alla produzione balzano a 155 all'ingrosso e a L. 247,80 al minuto, il prezzo delle mele per crassane, e invece da 80 a 148 lire quello delle patate da 17 a 55 lire. E l'elenco potrebbe continuare.

La organizzazione dei Mercati generali è, come tutti sanno, deficiente, e nello stesso tempo costosa. Ma c'è di più. Lo stesso CNEL riconosce che la famosa legge Fontana, tre anni fa per la riforma dei mercati all'ingrosso ha fatto i conti tanto reclinati, non è riuscita a liberare il produttore, il consumatore e lo stesso piccolo commerciante dagli agguati dei grossi speculatori, che agiscono in gran parte in condizioni di monopolio. La liberalizzazione dei Mercati generali, non solo non ha minimamente scalfito, ma ha anzi ribadito il predominio di queste forze.

Altri incidenti ieri sulla strada-trabocchetto

Auto al Muro Torto sbanda e si rovescia

L'automobilista ha riportato, fortunatamente, solo leggere contusioni



La «300» rovesciata al Muro Torto

Donna denunciata per calunnia

Finge un rapimento per stare con l'amante

«Mi ha segregata in casa e violentata» — Era scomparsa con il figlio

«Mi ha rapito, mi ha costretto a seguirlo con il mio bambino» questa testimonianza è stata resa dalla signora G. G. di trent'anni, una denuncia per calunnia aggravata costei, infatti, per giustificare agli occhi del marito l'abbandono del figlio, raccontava che era stata rapita dal marito, che aveva invece, spontaneamente, seguito.

La signora G. G., era scomparsa giorni or sono dalla propria abitazione di via Salento 4: il marito, rientrando in casa, non aveva più trovato né la moglie, né il figlioletto Piero di tre anni.

Il pover'uomo passò giorni di disperazione. Poi, improvvisamente, la consorte tornò e, con l'arrivo più naturale del mondo, imbastì una storia a tinte fosche: era stata rapita con il piccolo da un uomo, Luigi, e da una donna, che aveva tenuto segregata nella sua casa in via Baldissera 77. Il rapitore aveva anche abusato di lei, l'aveva violentata.

Le lacrime della donna sembravano sincere: il marito ne fu sconvolto e, pieno di indignazione, corse al più vicino commissariato per denunciare il «turpe individuo».

La macchina delle indagini si mise inesorabilmente in moto: risultò che Luigi Andreotti aveva convissuto per tre anni con la signora G. G. e che

questa, per seguirlo, aveva abbandonato anche la famiglia. Poi la donna, non si sa bene per quali motivi, era rientrata in famiglia, perdonata dal marito.

Non lo fare più, però, le aveva detto, in quell'occasione, il marito. Invece, pochi giorni fa, G. G. ha incontrato di nuovo l'Andreotti, non ha saputo resistere ai ricordi e spontaneamente lo ha seguito nel suo appartamento, portando con sé il piccolo Piero. Poi per giustificarsi, ed essere di nuovo accolta in casa, ha lavorato di fantasia.

La signora G. G. è stata denunciata per calunnia, per aver accusato il marito di rapimento, e per aver tentato di far credere al giudice che si trattava di un caso di rapimento, quando in realtà si trattava di un caso di adulterio.

Si tratta di una donna veramente pericolosa, a 90 gradi, peggiorata dal tipo di pavimentazione adottato, che riduce lo attrito e rende più difficile la frenata. La strada degli autoveicoli, è necessaria dunque, provvedere, e la soluzione migliore appare la rettificazione del tracciato e l'adozione di un tipo di pavimentazione più adatta. Imporre limiti di velocità sotto i 50 chilometri orari della strada, sarebbe ridicolo per una strada popolarmente frequentata di rapido scorrimento.

Culla

I coniugi compari Alberto Mazza e Vincenza Mancini annunciano la nascita di una bella pupetta alla quale è stato imposto il nome di Nadia.

Al compagno felice ed alla neonata gli auguri più vivi dei compagni di Tiburtino III e della nostra redazione.

EDITORE ESAMINA
LAVORI INEDITI NUOVI SCRITTORI - POETI
CASA EDITRICE: DOTT. GIOVANNI SANTORO s.r.l.
VIA CAVOUR, 238 - ROMA

Importante Fabbrica Mobili Cascina
GALLERIE ROMA
Circoscrizione Gianicolense, 109-F - Telefono 530829
(Monteverde Nuova)
Via A. Tempesta, 48 (di fronte Parrocchia Torpignattara)

VENDE DIRETTAMENTE A PRIVATI
Sale da pranzo - Camere da letto stile moderno, inglese e coloniale - Modelli esclusivi - Salotti - Soggiorni ecc.
RISPARMIERETE 40 %

IL SARTO DI MODA
VIA NOMETANA, 31-33 (20 metri da Porta Pia)

E' al completo l'assortimento attuale delle confezioni FACIS - MARZOTTO - ABITAL ecc. per uomo donna e ragazzi in 120 misure
IMPERMEABILI - SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE SPORT - PANTALONI, reparto sartoria su misura con ottime stoffe di fiducia
GIACCHE E PANTALONI DI RENZA ORIGINALI
I prezzi del SARTO DI MODA sono i più convenienti
PROVATE ANCHE VOI!



CINCILLA
L'animale da pelliccia più facile d'allevare. Il più redditizio. Scrivere: INTERCINCILLA ROMANA - Via G. Pezzana, 102 - ROMA

QUINDICINA
nei 500 negozi CAT
che riconoscerete da questa insegna e da speciali esposizioni



olioSanMarco
prezzo di propaganda L. 300 di propaganda " 470
Olio SanMarco d'arachide purissimo
extra degli Oleifici Italiani - Foto Marghera della Riseria Italiana

La causa per il film di Zampa

Il «vigile Celletti» offende l'ex vigile Ignazio Melone



Ignazio Melone, l'ex vigile più famoso d'Italia, ha vinto facilmente la causa della sua vita. Il Tribunale civile ha, infatti, stabilito che il film «Il vigile» è privo di ogni valore artistico e che la famiglia Melone ha condannato la «Royal film» a restituire la somma che la casa produttrice dovrà versare all'ex vigile e ai suoi fratelli sarà stabilita, in seguito, la vitte, comunque, di una cifra molto consistente.

La causa era iniziata il 14 dicembre dell'anno scorso ed era stata presieduta dal giudice Paolo Melone, assistito dagli avvocati Carmelo Tufarelli e Giuseppe Maria Romano, gli stessi che difesero nella causa per la vendita del vigile che fu vinto dalla casa produttrice. Il film «Il vigile» era, come si ricordava, una trasposizione cinematografica, un po' romanzata, della disavven-

Arrestato per l'intervento dell'Interpol

Due uomini sono stati arrestati da carabinieri perché ritenuti responsabili di traffico di travellers cheques e di documenti d'identità rubati a turisti stranieri. Si tratta del cinghiale Ignazio Parenti, già arrestato tre mesi fa perché coinvolto in alcune truffe, e del cinquantottenne Bruno Moscatelli, abitante in via del Cefalo 14.

Le indagini sono incompiute a Vienna. I due erano infatti stati complici di un'abusiva truffa internazionale, il tedesco Rudolf Geismeyer, il quale fu ucciso dalla polizia austriaca durante un conflitto a fuoco nell'ottobre scorso. Il Geismeyer, nato a Monaco di Baviera nel 1912, riuscì a sfuggire varie volte alla cattura, benché fosse ricercato dall'Interpol. Nel 1938 in Italia venne riaccolto perché la polizia di quel paese aveva arrestato a Parigi, una foto-

Lutto
E' morto Alberto Eperti, nonno del compagno Bruno Andreotti, segretario generale del Comitato di solidarietà democratica. Ai figli, ai nipoti, ai familiari tutti, le condoglianze dell'Unità e dei compagni dell'apparato della direzione del PCI e della sezione di Acilia.

SCONTI FINO AL 32%

TELEVISORI
ADMIRAL - GRUNDIG - METZ - MARELLI
PHONOIA - PHILCO - GELOSO - C.G.E.
ELECTROLUX - TELEFUNKEN
SIEMENS - BACCHINI - MAGNADYNE
PHILIPS - ATLANTIC - WESTINGHOUSE
EFFETTUIAMO CAMBI
E.V. occasione da L. 25.000 in più

RADIO
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI
LUCIDATRICI
RATA MINIMA Lire 2.000 MENSILI
LAVATRICI
RATA MINIMA Lire 3.000 MENSILI
ASPIRAPOLVERE
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI

TIRRENA
CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA) Tel. 847153
LAMPADARI
ANTICHI - MODERNI - BOEMIA - MURANO
SVEDESI

CUCINE A GAS
RATA MINIMA Lire 1.600 MENSILI
REGISTRATORI
RATA MINIMA Lire 2.500 MENSILI
SCALDABAGNI
RATA MINIMA Lire 1.000 MENSILI
MOBILI CUCINA
RATA MINIMA Lire 1.000 MENSILI

FRIGORIFERI
SCONTI FINO AL 32%
ADMIRAL - ZOPPAS - PHILIPS - FIAT
SIBIR - REX - ATLANTIC - WESTINGHOUSE
SE - IGNIS - INDES - SIEMENS - BOSCH
KELVINATOR - C.G.E. - PHILCO, ecc.
Da L. 25.000 in più per ogni modello da L. 2.000 in più